

TRIBUNALE Nella precedente udienza era stato sentito anche Sarino; si torna a discutere il 9 febbraio

Caso Vinzaglio: «Ho pagato 45mila euro»

«Sono intervenuto solo per fare da paciere, non ho mai fatto favori. E non ne ho mai neppure ricevuti»
Così invece si è difeso in aula Gian Mauro Paderno, ex primo cittadino del paese sulla vicenda che lo coinvolge

VINZAGLIO (fdn) «Sono intervenuto solo per fare da paciere, non ho mai fatto favori. E non ne ho mai neppure ricevuti». A parlare in aula, nella terza udienza del processo sul cosiddetto Caso Vinzaglio, **Gian Mauro Paderno**, ex primo cittadino del paese a confine tra le province di Novara e Vercelli, in riferimento ai rapporti tesi - «erano sempre in lite» - che c'erano fra colui che con la sua denuncia ha dato origine alle indagini (ora parte civile nel procedimento) e **Antonio Olivieri**, "penna bianca", secondo l'accusa personaggio principale dell'inchiesta, ex proprietario della discoteca Orchidea Selvaggia. In aula tutti hanno respinto gli addebiti, negando con fermezza le accuse mosse dalla procura. Sul banco degli imputati 15 persone chiamate dalla procura a rispondere, a vario titolo, delle accuse di turbativa d'asta, abuso d'ufficio, false certificazioni, tentata concussione e reati connessi con l'immigrazione. «Tutto era nato dal fatto che aveva chiesto una concessione edilizia per sistemare un fabbricato. Sono andato da lui nel dicembre del 2007 gli ho riferito quel che mi era stato detto e ho anche aggiunto che secondo me era una follia, che il sindaco non poteva intervenire; mi sembrava illogico che potesse intervenire in questo modo», aveva detto nella precedente udienza **Gaudenzio Sarino**, all'epoca dei fatti responsabile dell'ufficio tecnico per l'edilizia privata del piccolo comune, unico assolto tra gli otto che nel 2012 uscirono di scena con riti alternativi nel corso dell'udienza preliminare. Tutta la vicenda l'aveva raccontata in aula nel marzo scorso la

persona che con la sua denuncia diede il via all'inchiesta. «Abito a Vinzaglio da più di vent'anni - aveva raccontato - Conoscevo quella società, che gestiva ristorante, campo da squash e da tennis, piscina e discoteca. Quando fallì, gli immobili furono fra-

zionati e venduti all'asta dal tribunale di Novara. Mi interessava il lotto vicino alla mia proprietà, così partecipai, non una, ma due volte perché alla prima il lotto era stato aggiudicato da una società milanese che poi però non saldò e quindi si fece un'altra

asta». «Volevo fare delle ristrutturazioni, andai in Comune, pagai gli oneri poi, quando i lavori erano già avanti un giorno venne a casa mia il sindaco, Gian Mauro Paderno. Mi disse che il mio vicino mi avrebbe denunciato perché lì non potevo costruire,

che avrei dovuto buttare giù tutto a meno che non pagassi 30mila euro. Fu fatta una sanatoria e pagai 45mila euro. Le minacce poi da me si estesero anche a mia nuora con pressioni sul lavoro». Si torna in aula il 9 febbraio.

Daniela Fomara

LANDIONA

Così chiude la scuola

LANDIONA (mup) Troppo pochi gli iscritti, anche in prospettiva futura, e così a partire dal prossimo anno scolastico, 2016-2017, gli abitanti di Landiona (che attualmente vanta 577 abitanti, secondo i dati ufficiali pubblicati sul sito del Comune) si troveranno senza la scuola primaria di piazza Vittorio Emanuele, chiusa a titolo definitivo. Lo ha stabilito ieri il Consiglio provinciale all'unanimità, su proposta della consigliera di maggioranza con delega all'istruzione **Emanuela Allegra** che ha spiegato: «Attualmente la scuola vanta appena undici iscritti, dei quali due soli sono residenti mentre gli altri nove arrivano da Villata, ovvero dalla limitrofa provincia di Vercelli. Numeri che rendono necessaria la decisione assunta, per altro d'accordo con l'amministrazione cittadina». La proposta è stata prontamente accolta, senza alcuna obiezione, anche dalla minoranza e prevede il mantenimento, inalterato, dell'attività della scuola dell'infanzia cittadina. Per i due alunni landionesi, probabile quindi il proseguimento degli studi in una delle due scuole elementari vicine: quella di Vicolungo o quella di Carpignano Sesia. Da verificare, invece, quale sarà la nuova destinazione d'uso dello stabile che ospita ancora per oggi e fino alla fine dell'anno scolastico in corso le classi della scuola primaria.

«Assomigliate più di me al Signore»

I volontari Avis della sezione di Casalino hanno festeggiato i primi 25 anni di vita



CASALINO (avr) Una vita al servizio di chi ha bisogno di aiuto. E' quella spesa dalla locale sezione dell'Avis che, domenica 22 novembre, ha festeggiato i 25 anni di attività. Una grande festa iniziata al mattino, con la santa messa celebrata da don **Paolo**, proseguita con il pranzo sociale al castello di Sillavengo e terminata con la consegna degli attestati e delle benemeritenze. «Voi assomigliate molto più di me al Signore - ha detto don Paolo a tutti gli Avisini - perché voi versate il vostro sangue per gli altri. Ogni

volta che voi fate questo gesto altissimo, ricordatevi che siete "più cristiani" del vostro parroco. Voi donate il vostro sangue, è una cosa bellissima». Le parole del sacerdote sono arrivate al cuore dei tanti donatori presenti e consapevoli che «donare il sangue è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo mi preoccupa. Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita. Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo. Le dona-

zioni di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona». Ad applaudire la grande generosità e l'altruismo incondizionato dei volontari Avis è stato anche il sindaco **Sergio Ferrari**. «Grazie a tutti i donatori che sono intervenuti, alle autorità e agli amici di Avis Casalino, quale modo migliore per festeggiare i nostri primi 25 anni di volontariato» hanno poi concluso dalla sezione.

A GARBAGNA NOVARESE LA PRIMARIA IMPARA IL VOLLEY CON JIMMY

GARBAGNA NOVARESE (gis) A scuola si impara la pallavolo. Con il mese di novembre gli alunni della scuola primaria hanno iniziato un corso propedeutico di pallavolo tenuto dall'allenatore **Jimmy Pelucco** dell'associazione sportiva «Volley delle risaie». «Per tutto il mese di novembre - ha spiegato la responsabile di plesso **Claudia Larghi** - i nostri alunni svolgeranno durante le lezioni di motoria un corso propedeutico di pallavolo, durante il quale Jimmy darà loro le nozioni base di questo sport. Durante queste ore, oltre all'esperto, saranno presenti anche le insegnanti di

classe che assisteranno alle lezioni che hanno lo scopo di insegnare i fondamentali della pallavolo; il palleggio e il bagher. Devo dire che i nostri piccoli alunni si sono mostrati fin da subito molto soddisfatti di queste lezioni e piano piano si stanno appassionando, anche perché l'allenatore trasmette loro oltre alle tecniche di base anche i valori sani dello sport, dello spirito di gruppo e della competitività. L'iniziativa fa parte del progetto che vede l'insegnamento di diversi sport ai bambini di tutte le classi della scuola primaria; nei prossimi mesi infatti i nostri alunni saranno impegnati

anche con il judo, la ginnastica artistica, il twirlin e il tennis». Ogni insegnamento di queste discipline avrà la durata di circa un mese e l'obiettivo sarà quello di far conoscere ai ragazzi le regole e le tecniche di base di ogni singolo sport. «Abbiamo cercato - conclude Larghi - di far conoscere ai ragazzi gli sport "meno famosi" con la speranza che possano appassionarsi a queste discipline e intraprenderle anche al di fuori dell'ambiente scolastico».

Nelle fotografie tutti gli alunni che stanno partecipando al corso propedeutico di pallavolo



Briona, Caltignaga e Fara unite per il baratto

CALTIGNAGA (cio) In ambito di tariffe, l'Unione novarese 2000 ha deliberato di adottare a partire dal prossimo anno il baratto amministrativo. Questa è stata la decisione dei sindaci di Briona, Fara Novarese e Caltignaga con la quale si permetterà alle persone senza possibilità economiche di pagare le tasse comunali offrendo ore di lavoro sino all'estinzione del debito. Ovviamente per rientrare nella categoria di persone che potranno usufruire del baratto amministrativo, bisognerà presentare idoneo modello Isee e soddisfare i requisiti richiesti. L'iniziativa partirà dal 2016 e i Comuni devono al momento ancora stabilire la reale cifra che rientrerà nel discorso del baratto amministrativo; quello che è certo è che chi ne usufruirà, ef-

fetterà il servizio nel proprio Comune di residenza. «E' bene precisare - spiega il sindaco di Fara Novarese, **Ennio Prolo** - che il baratto amministrativo è rivolto a coloro che non possono pagare e non a quelle persone che non vogliono pagare le tasse comunali. E' difficile al momento stabilire quante persone ne usufruiranno è però certo che sono diversi i cittadini che chiedono aiuto al Comune per il pagamento delle bollette. Il baratto amministrativo è utile soprattutto per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, infatti ci sono sempre insoluti che dopo anni vanno a caricarsi sulla tariffa globale e quindi portano un aumento della stessa a discapito di tutti. Con il baratto, gli insoluti saranno ridotti al minimo».

A Carpignano Sesia più sicurezza e posti auto

CARPIGNANO SESIA (cio) Maggiore sicurezza in centro paese e aumento dei posti auto, questo è quello che ha portato il nuovo piano viabilità a Carpignano Sesia. In collaborazione con altri Comuni è stato stabilito che i mezzi pesanti come le bisarche dovranno effettuare un percorso esterno al paese, così da riuscire ad avere la sicurezza visto che alcune strade carpignanensi sono particolarmente strette. La riduzione del passaggio di mezzi pesanti ha fatto sì che in centro siano aumentati anche i parcheggi, infatti sono stati ricavati circa 18 nuovi posteggi. Il sindaco di Carpignano Sesia, **Giuseppe**



Maio, sottolinea come questo nuovo piano di viabilità serva ad incrementare la sicurezza dei cittadini oltre a mantenere in buono stato delle strade visto che la pavimentazione poteva subire danneggiamenti causati dal passaggio di mezzi pesanti.